

Lago Ascianghi 25-4-36_{1/2}

Il lit^{mo} sig. Presidente O. N. B. Sambolificio

Subordinatamente giungono a me

ed ai miei camerati di Compagnia lettere

di Barilla e Piccole Stabiane del mio paese

ciò mi riempie di orgoglio poiché noto
quale entusiasmo e quale sentimento

di amor patrio alberga nelle piccole anime

me degli scolaretti tutti e ciò per le cure

dei genitori e più ancora per l'insegna-

mento assiduo ed efficace dei Maestri e

dirigenti dell'O. N. B.

Mi si chiedono notizie dell'Africa, unpresso

mi sulla guerra, descrizioni di località,

caratteri, usi e costumi degli indigeni.

Di certo se pressoché impossibile è rispondere

ad ognuno, ad ogni domanda fatta a lei

con un succinto racconto di quest'Africa

e di questa guerra: io che l'ho fin oggi percorsa

da Massaua all'Ascianghi - attraversando

Eritrea - Tigray ed altre regioni, o piedi e che

ho vissuto questa vita già ogni giorno - ogni ora

1/0

100
Come sa mobilitato nella Divisione E. E. 3
Gennaro. Battaglione Mitraglieri ho per mesi
partecipato ad intense preparazioni in un
vidente paese del Salernitano e quindi ho
fatto imbarco a Napoli sulla motorina
Colombo.

Traversato stiano, mare tranquillo. Nulla
ci è stato risparmiato di comfort di ogni
genere tale che ci sembrava prender parte
ad una ~~crociera~~ crociera. In noi si sentiva
un certo orgoglio naturale e sponta-
neo; finalmente si era verso la meta
si era per divenire combattenti volontari
oltre che di nome anche di fatto - Per il
Cavallo di Ferro della città sorround, da
Porto Said fino al nostro arrivo siamo stati
incrociati da navi, o da caccia stranieri
Il tricolore sventolava nel più alto pennone
della nostra nave le note di Giovinetti e
della Marcia Reale squillavano quasi ad
omnisonicamente, sul cassero dell'imbar-
cazioni che che incrociava, la truppa si
metteva in rigida posizione di attesa, ..

solitando la Bandiera e la Uscione, che non
più era trattata da pellegrina ma che
potrebbe mantenersi il suo posto nel
mondo ed imporsi sui mari
Sbarcato a Massaua con marce e picchi
e continue ho attraversato tutta l'Estre:

Agalei, Ghimel, Weposit. Decameri. Adi Coich
sono state tappe di riposo, ma a me pagine
della mia lontana guerra coloniale che
meglio di qualsiasi testo di storia mi ha fatto
comprendere quanto e quale doveva essere
il valore la volontà di quel popolo di fidi
che lottava della patria con scarsa assisten-
za ed anche completamente senza. Veri
pionieri di civiltà e martiri di sacrifici
diedero all'Italia le prime colonie.

Per Guna - Guna sono entrato nell'Abi-
Abissinia. Mi è sembrato un sogno. Final-
mente ero in Abissinia. Quanto diversa la
realtà da quanto si legge o si sente. L'Africa
nera, gli schiavi in attesa, ma dalle loro
di Leoni, le fiere, non sono che lottare
ricordo e non periranno mai che al
richiamo dei bimbi vissori. 00/00

Natura libera è vero in ogni sua manife-
stazione. Vegetazione dal rigoglio spontaneo
nelle più parte alberi e espugni spinosi
di acacia, di robinia, non manca il gelso,
ma dal profumo delicato l'eufora si
~~sta~~ abbarbica sui monti formando dei ~~boschi~~
boschetti mentre l'agave sulle rovine e prati con
i suoi fiori rosso fuoco. Infiniti sono le varie-
tà dei fiori e delle erbe dai più vari colori e dai
più intensi profumi si incontrano burchi
di rade campi di frumento e di cereali
condotti in modo primitivo o pozzi di
varie caratteristiche per il gelso sulla
schiena. Di ucelli ve ne è di ogni colore
e di ogni provenienza sembrano rivedere
usignuoli canerini, pettirossi, pappagalini
merli ecc. I corvi ed i falchi non ci
abbandonano sembra anzi ci seguano
tanti ne troviamo ad ogni tappa lungo
il cammino. Il clima è per la più parte
dei giorni e ovunque da spinoso in poi
caldo alla mattina fresco nel pomeriggio
e addirittura freddo nella notte. Dove sono
le regioni ~~più~~ arbolate e bruciate?

occupano

4

2000
acciaio

Acqua si ne trova in ^{ogni} luogo in
rigagnoli in torrentelli, in corsi regolari
o nascenti da rocce. Monti altissimi
e continui. Si cammina in un continuo
uno spazio di montagna russa tanto
è il salire quanto lo scendere ininterrotto.
Il lago è presto attraversato e vicino
a Macale, nella Piana di Colaninno ci
attendiamo in un fortino per circa un
mesetto e pochi passi il forte Galliano
sia cimitero della C.E.U.V. che l'ira africana
che stringe in sua spira, sembra ci ricordi
di e ci ammonisce che ogni impresa
vuole i suoi martiri e che per la Patria non
è mai superfluo il sacrificio o la rinun-
cia di ogni bene.

Ho ricitato il Battesimo del fuoco nella
Battaglia dell'Esperanza e propriamente
sull'altura Metem dopo Clivat. Gli
abitanti non dimostrano un valore
incredibile, ma la C.E.U.V. ha saputo
infrangere ogni velleità e
la vittoria è stata nostra.

Comerati non pagato con la vita o
con ferite il loro contributo alla Patria
ma essi sono sempre vivi e presenti
nella nostra mente e di incitamento
ed orgoglio di nuove Vittorie e maggiori
conquiste.

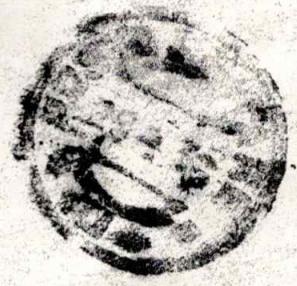
Le difficoltà non hanno interrotto il
nostro cammino tanto che il 26 Febbrai
40 anni dopo potevamo essere sull'altipiano
arabi. I fiori del Maggione Correlli erano
vendicati. Il milite di Mussolini
sfatava le leggende delle barriere in-
superabili e dei ras imbattibili.

Dal 5 Aprile - domenica delle Palme - tro-
vami sul Lago Asiounghi. Posizione
incontornabile. Bacino di acqua di Km 5x4
circondato da alti monti verdeggianti di
vegetazione rigogliosa anche se spontanea
Profumo di fiori canti di uccelli. Ci è
bastato a farci dimenticare il macabro
spettacolo di una marcia di chilometri
attraverso sentieri fessure che impasti.

caliti e di mercurio di cadaveri dei
veri e di corone degli animali abbon-
donati nella fupa. Il Mai ~~ce~~ gli
alpini scrissero pagine di glorioso
valore e di alto senso di sacrificio perche
le battorie alle nostre armi sorridesse
ancora.

La Cavalcata vera non disaruna nel
impressioni. Andremo avanti
ancora fino a Dessel fino ad addis
abbell fondremo croci e motori
in un sol conto. Il tricolore in cui
vi e la croce di Cristo e dei Idroid
sventola sulle piu alte cime e in
ogni contrada abissina. La marcia
di civiltà non potrà turbare
intenzioni, raggiungeremo la
meta voluta dal Duce. E dei e tutti
i camerati, di Balilla, Giovane Italiani
il mio saluto. V. E. S. Volontario
Gasseroldo Rio





Sigⁿ.

Franco Francesco

Via Moscardo

(Verona) Sambonifacio

Walterio Gazzoldi
Divisione C. V. W. Genova
Batterione M. P.

Compagnia

na

Unità

